



macpal

SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

INFORMATIVA SETTIMANALE

N° 25

08/07/2024

INDICE ARGOMENTI:

- RIPARTO DELLE SOMME DERIVANTI DAL CONGUAGLIO COVID A FAVORE DEGLI ENTI IN "DEFICIT".
- RIPARTO DEL CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA – SPENDING REVIEW.
- PROROGATA L'INTERFACCIA PER AFFIDAMENTI SOTTO 5.000 EURO.
- CERTIFICAZIONE CONTRIBUTO 2023 INDENNITÀ AMMINISTRATORI.
- RILEVAZIONE DEL CONTO ANNUALE 2023.
- DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - D.U.P. 2025 – 2027.

SEZIONE "IN EVIDENZA" - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

SEZIONE "RICORDIAMO"

SEZIONE "PRINCIPALI SCADENZE"

IN EVIDENZA - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

“TRAINING ON THE JOB”

DI CHE COSA SI TRATTA?

Chiunque si occupi di formazione sa che **il metodo più efficace per trasferire competenze operative**, fruibili in tempi rapidi, spesso è l'affiancamento sul campo, meglio se frontale e possibilmente in rapporto uno a uno.

Questa metodologia, svolta **direttamente sul posto di lavoro**, consente all'operatore di acquisire, da subito, nuove competenze osservando e, soprattutto, provando e mettendo in pratica ciò che via via apprende.

La formazione **“training on the job”**, dunque, consente di **insegnare all'operatore il modo corretto di svolgere la propria mansione**, mentre la sta svolgendo, sotto la supervisione di un formatore esperto e qualificato.

Affinché risulti efficace, infatti, occorre che **il formatore** sia in possesso non solo delle **competenze tecniche**, ma anche delle **soft skills** necessarie per supportare l'inserimento e lo sviluppo dell'operatore.

COSA E' IN GRADO DI OFFRIRE MACPAL

MACPAL, e' in grado di offrire questo tipo di servizio agli Enti, **forti di un'esperienza consolidata e centrata sul “FARE”** che da anni mettono al servizio della loro storica clientela, sempre in crescita.

Particolarmente indicata per **inserire neoassunti nel contesto lavorativo**, la formazione “training on the job” permette un **ottimale apprendimento delle mansioni assegnate** a chiunque scelga di avvalersene, con risultati certi in termini di **efficacia e rapidità di raggiungimento dei risultati attesi**.

I percorsi che possono essere attivati per affrontare le necessità degli Enti sono DUE e presentano caratteristiche differenti e, volendo, complementari:

- **Percorso “Training on the Job – Innovazione Digitale”**

I fondi del PNRR digitale hanno dato agli Enti Locali la possibilità di attingere a nuove risorse per affrontare e superare il problema della cronica mancanza di personale qualificato che, specie nelle realtà minori spesso impedisce di avviare processi innovativi interni.



Macpal, con le sue competenze digitali, calate nel contesto delle amministrazioni pubbliche, può affiancare “on the Job” il personale dell’Ente e formarlo efficacemente, seguendolo passo a passo, sui temi:

- Albo pretorio on line;
- Carta d'identità elettronica;
- Carta nazionale dei servizi;
- Dematerializzazione;
- Open data;
- Posta elettronica certificata;
- Protocollo informatico;
- Firma digitale;
- PagoPa;
- Creazione documenti accessibili;
- Migrazione di documenti su Cloud;

A discrezione e su richiesta dell’Ente **il percorso formativo in materia di innovazione e crescita digitale** potrà essere personalizzato e incentrato sui temi maggiormente utili ai partecipanti e all’organizzazione.

Tale formazione, secondo le esigenze dell’Ente, si svolgerà con affiancamento, in presenza o a distanza, attraverso collegamenti di controllo pc da remoto (Supremo) e si chiuderà con una **valutazione finale di efficacia** e con il rilascio di **attestazioni** di partecipazione con profitto e di acquisizione di competenze per i partecipanti.

- **Percorso “Training on the Job – Competenze generali e specifiche”**

Macpal, forte delle proprie competenze interne in varie materie di sicuro interesse per gli Enti Locali, propone anche un percorso di base per quel personale che abbia necessità di raggiungere competenze, a vario livello, nei settori:

- **Contabilità:**
 - regolarizzazione provvisori entrata/spesa;
 - registrazione e rifiuto/liquidazione di fatture e parcelle
 - verifiche di cassa;
 - salvaguardia degli equilibri;
 - bilancio di previsione;
 - variazioni di bilancio e/o peg;
 - riaccertamento residui;
 - rendiconto;
 - questionari del revisore.



- **Finanziario, Ragioneria:**

- conteggio IVA mensile;
- emissione dei mandati di pagamento;
- gestione dell'iva commerciale.

- **Personale:**

- elaborazione stipendi;
- caricamento delle variabili;
- caricamento degli elaborati in contabilità;
- trasmissione F24.

A discrezione e su richiesta dell'Ente il **percorso formativo volto ad acquisire competenze generali e specifiche** potrà essere personalizzato e incentrato sui temi maggiormente utili ai partecipanti e all'organizzazione.

Tale formazione, secondo le esigenze dell'Ente, si svolgerà con affiancamento, in presenza o a distanza, attraverso collegamenti di controllo pc da remoto (Supremo) e si chiuderà con una **valutazione finale di efficacia** e con il rilascio di **attestazioni** di partecipazione con profitto e di acquisizione di competenze per i partecipanti.

CHI CONTATTARE

Macpal è a disposizione per qualsiasi informazione o richiesta di programmi di formazione personalizzati e calati nello specifico contesto dell'Ente.

Per contatti
Tel. **0173 799526**
info@macpalservizi.it



IN EVIDENZA - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

La Macpal S.r.l. oltre al **supporto agli uffici Finanziari** degli enti locali nell'attuazione di tutte le attività operative collegate agli **adempimenti contabili** (compresa l'elaborazione delle buste paga mensili e la tenuta della contabilità Iva), svolge anche i sottoelencati servizi:

- **Soluzione progettuale per i contributi PNRR "PA digitale 2026"**
- **Redazione P.I.A.O. (a cura di PiGal s.r.l.)**
- **Assolvimento adempimenti sistema "Perlapa"**
- **Rilevazione dei dati relativi ai beni immobili pubblici**
- **Formazione operativa ed affiancamento del personale e degli Amministratori**

Inoltre:

- **Area Riscossioni S.r.l.** svolge il **supporto agli uffici tributari** degli enti locali sia nella fase di programmazione che in quella di gestione ordinaria e recupero delle entrate.
- **PiGal S.r.l.** svolge servizi personalizzati di **Privacy** ed in materia di **anticorruzione e trasparenza**.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

RIPARTO DELLE SOMME DERIVANTI DAL CONGUAGLIO COVID A FAVORE DEGLI ENTI IN “DEFICIT”.

Con un comunicato del 4 luglio del Ministero degli Interni – Direzione Finanza locale ed a seguito della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso vengono pubblicati i prospetti allegati al decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il M.E.F. (*in corso di adozione*), relativi al riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, **da destinare** prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 **agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19** sui fabbisogni di spesa sulle minori entrate, al netto delle minori spese, alla luce delle certificazioni prodotte nel triennio 2020-2022.

La Finanza Locale ha reso nota la distribuzione delle quote per i Comuni derivanti dalle disponibilità residue al netto delle somme riconosciute agli enti in deficit e già previste con il Decreto del 30 maggio scorso.

Occorre tenere in considerazione l'**effetto delle somme ridistribuite agli enti** in seguito alla definizione dei conguagli Covid che andranno ad alleggerire l'impatto dei tagli operati sul Fondo di solidarietà comunale in applicazione dei decreti Spending sotto citati.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

RIPARTO DEL CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA – SPENDING REVIEW.

Con un comunicato del 4 luglio del Ministero degli Interni – Direzione Finanza locale ed a seguito della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso vengono pubblicato sul sito istituzionale i **prospetti allegati** al decreto del Ministro dell'interno di concerto con il M.E.F., recante il **riparto del contributo alla finanza pubblica** pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli **anni dal 2024 al 2028**, di cui **200 milioni di euro annui a carico dei comuni** e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane (Allegati A B C).

Si tratta in pratica degli importi provvisori, in attesa dell'adozione del citato decreto interministeriale, relativi alla Spending review per gli anni 2024/2028 di cui i Comuni dovranno tenere conto per l'inserimento nella variazione di assestamento e salvaguardia equilibri 2024-2026.

La normativa di riferimento è l'articolo 1, comma 533 e seguenti, della legge n. 213 del 30 dicembre 2023.

Al fini della determinazione del concorso alla finanza pubblica dei singoli enti la **Nota Metodologica** illustra i criteri adottati e l'**ALLEGATO B riporta il dettaglio delle quote a carico dei Comuni**; sono considerati i seguenti dati:

- 1) spesa corrente risultante dal rendiconto di gestione 2022 o dall'ultimo rendiconto approvato trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche - BDAP (*data di osservazione della banca dati: 22 maggio 2024*);
- 2) spesa relativa alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o dall'ultimo rendiconto approvato, trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche - BDAP (*data di osservazione della banca dati: 22 maggio 2024*);
- 3) risorse PNRR assegnate agli enti alla data del 31/12/2023, così come risultanti dal sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e cioè il REGIS





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Il riparto per i Comuni, pari a 200 milioni di euro, è quantificato suddividendo il predetto importo in due tranches - calcolate rispettivamente sulla spesa corrente al netto del sociale e sul totale delle risorse assegnate a ciascun ente a titolo di PNRR e di quelle assegnate ai sensi dell'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - variabili per ciascun anno del quinquennio.

- **Con riferimento all'importo calcolato sulla base della spesa corrente:**

La base di riparto è calcolata considerando preliminarmente gli impegni di spesa corrente, estratti dai rendiconti di gestione presi a riferimento per ciascun ente locale, al netto degli impegni relativi alla Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia e alla Missione 20 - Fondi e accantonamenti.

Successivamente, la base di riparto così ottenuta è stata confrontata con l'analogo valore medio riscontrato nel periodo 2019-2022; nel caso in cui detto valore è risultato superiore alla media del 20%, si è imposto come quantità di riferimento il valor medio aumentato del 20%. Si è proceduto, quindi, alla determinazione dell'importo a carico di ciascun comune proporzionalmente alla base di riparto così determinata.

- **Con riferimento all'importo calcolato sulla base delle risorse PNRR assegnata a ciascun ente:**

Il contributo alla finanza pubblica è calcolato in proporzione ai contributi assegnati a ciascun ente a valere sulle risorse PNRR e sulle risorse assegnate ai sensi dei commi 29 e 29 bis dell'articolo 1, della legge n. 160 del 27/12/2019.

Per l'anno 2024, laddove il contributo calcolato sulle risorse PNRR, unitamente alle risorse assegnate per piccole opere supera di 0,9 volte l'importo del contributo sulla spesa corrente, l'importo è ricondotto ad un importo pari a 0,9 volte quello del contributo calcolato sulla spesa corrente, ripartendo proporzionalmente il maggior importo non dovuto tra i restanti enti.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

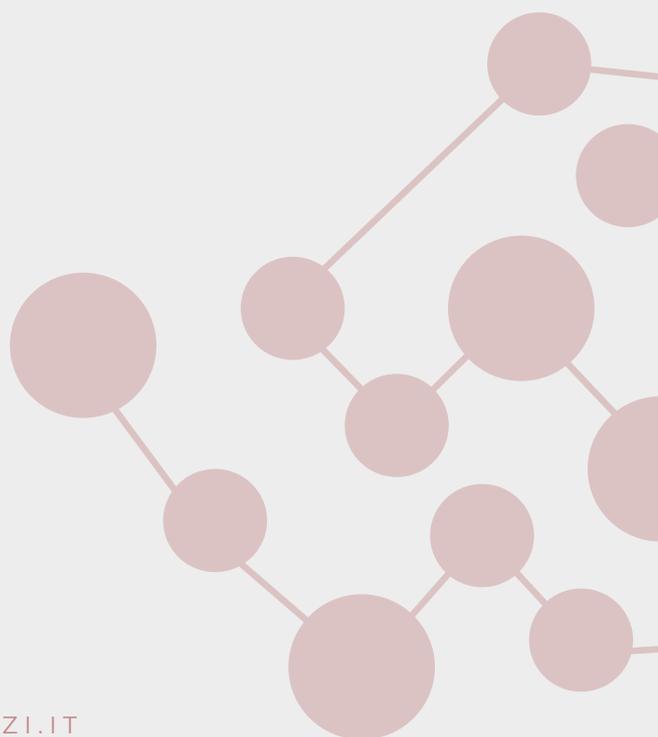
Per i successivi anni, i coefficienti massimi applicati, per il contributo calcolato sulle risorse PNRR, sono i seguenti:

2025 **0,95** - 2026 **1** - 2027 **1,1** - 2028 **1,2**

L'importo dovuto da ogni Comune è pari alla somma del concorso calcolato sulla spesa corrente e del concorso determinato sulle risorse PNRR + Investimenti per piccole opere.

Ricordiamo che l'entità del taglio Spending appena reso noto va a sommarsi ai dati già pubblicati relativi alla Spending "informatica" completando il quadro delle somme che gli enti dovranno finanziare in sede di salvaguardia.

Relativamente alla contabilizzazione di tali importi (*vedi articolo 1, comma 535, legge n. 213 del 30/12/2023*) appare corretto che vengano inserite nella spesa del bilancio di previsione 2024-2026, a **Titolo I Macroaggregato 04**, e vengano finanziate con risorse proprie, in quanto ciò ha un effetto impattante sulla quadratura del bilancio stesso. Il mandato di pagamento relativo al contributo allo Stato sarà contabilizzato con **regolarizzo contabile sull'entrata a Titolo I, sul capitolo del Fondo di solidarietà comunale.**





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

PROROGATA L'INTERFACCIA PER AFFIDAMENTI SOTTO 5.000 EURO.

Segnaliamo il comunicato del 28 giugno 2024 con cui l'ANAC ha disposto la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità fino al **31 dicembre 2024** di alcuni adempimenti (*Delibera n. 582/12/2023 e Comunicato del Presidente del 10/1/2024*)

In particolare, l'Autorità Anticorruzione ha prorogato

- la possibilità di utilizzare l'interfaccia web dalla Piattaforma PCP dell'ANAC per **gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro**;
- l'adesione ad accordi quadro e convenzioni i cui bandi siano stati pubblicati entro il 31/12/2023;
- la ripetizione di lavori o servizi analoghi, per le fattispecie di cui alla Delibera n. 584 del 2023.

Confermata, poi, in via definitiva, la facoltà per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare l'interfaccia web della PCP per l'acquisizione del CIG con riferimento a tutte le fattispecie per cui è previsto l'utilizzo della scheda P5, ivi comprese le ipotesi di acquisizione del CIG ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari.

Per gli affidamenti in house, l'Autorità ha reso disponibile la **scheda A3_6**, utilizzabile in via transitoria, nelle more dello sviluppo delle apposite schede da parte delle PAD e comunque fino al 31/12/2024.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

CERTIFICAZIONE AMMINISTRATORI. CONTRIBUTO 2023 INDENNITÀ

Il Ministero dell'Interno ha comunicato sul proprio sito istituzionale che, in applicazione dell'articolo 3, comma 2, del decreto 14 dicembre 2023, a decorrere dal 3 luglio 2024 è stata resa disponibile alla pagina <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/tbel.php/login/verify>, accessibile con le credenziali TBEL già in uso a ciascun ente, la **certificazione telematica** concernente l'**utilizzo del contributo per l'incremento dell'indennità di funzione** di cui all'articolo 1, commi 583, 584 e 585, della legge 30 dicembre 2021, n.234, relativo all'**anno 2023**. La certificazione dovrà essere trasmessa, unicamente con le consuete modalità telematiche, entro il **termine del 31 ottobre 2024**.

Evidenziamo che:

- La certificazione riguarda **l'utilizzo del contributo assegnato con il decreto interministeriale del 14 dicembre 2023**, i cui importi sono precaricati nel modello da compilare (*non devono essere certificate le somme corrisposte agli amministratori a valere sulle risorse proprie del comune*);
- l'eccedenza del contributo realizzata per una categoria di amministratore può essere utilizzata per compensare il disavanzo risultante per un'altra categoria di amministratore, con la sola eccezione di cui al punto successivo;
- Nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti l'istituzione del presidente del consiglio comunale è rimessa ad una specifica opzione statutaria: in relazione a tale eventualità, occorre contrassegnare con un flag l'avvenuta istituzione;

In caso di mancata istituzione il sistema farà confluire automaticamente la specifica porzione di contributo assegnata per il presidente del consiglio comunale nell'importo da riversare al Tesoro dello Stato.

Si precisa che nell'ipotesi di istituzione della figura di PCC la corrispondente porzione di contributo eventualmente non utilizzata potrà andare a compensazione dei disavanzi di cui al punto precedente





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

- L'importo della quietanza è unicamente quello da riversare al Tesoro dello Stato quale porzione non utilizzata del contributo statale. Nel certificato tale importo è uguale alla differenza tra l'importo complessivamente assegnato e quello speso. Pertanto, negli *"estremi quietanza del versamento al Tesoro dello Stato"* non devono assolutamente essere inseriti gli estremi delle quietanze relative alla corresponsione degli incrementi delle indennità di funzione agli amministratori del comune.
- Il versamento al Tesoro dello Stato dovrà essere effettuato utilizzando il tipo pagamento *"Accredito tesoreria provinciale Stato per tabella B"*, indicando al numero conto Banca d'Italia il capitolo di entrata "356003" beneficiario TESORO DELLO STATO CF 80226730580 ed inserendo nella causale: "Riversamento parte contributo indennità amministratori non utilizzata". L'IBAN dovrà essere individuato in relazione alla sezione di appartenenza.

Si fa presente che la mancata trasmissione comporterà inevitabilmente l'attivazione dei controlli ex articolo 158 Tuel, per la verifica del corretto utilizzo del contributo.

Servizio fornito su richiesta da Macpal S.r.l.

WWW.MACPALSERVIZI.IT





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

RILEVAZIONE DEL CONTO ANNUALE 2023.

La Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato sul proprio sito istituzionale la circolare n. 32 del 3 luglio 2024 con le [istruzioni per la rilevazione del Conto annuale 2023](#) unitamente ai kit Excel.

Il termine per l'invio dei dati tramite l'applicativo SICO è fissato al **6 settembre 2024**.

Evidenziamo alcune novità rispetto all'anno precedente:

- Il **rilascio della certificazione** del modello è posticipato al momento della risoluzione di tutte le anomalie rilevate sul modello; questo ottiene la certificazione solo se non registra squadrature e se le eventuali incongruenze riscontrate dai controlli SICO vengono sanate modificando i dati o inserendo delle giustificazioni che sono accettate dalle RTS.
- le **qualifiche del personale** non dirigenziale sono state modificate allineandole con le disposizioni contrattuali; infatti l'art. 12 del CCNL 2019-2021 prevede l'articolazione in quattro aree: Area degli operatori, Area degli operatori esperti, Area degli Istruttori, Area dei funzionari ed elevata qualificazione. Per le nuove qualifiche degli Operatori, Operatori esperti, Istruttori e dei Funzionari non è più rilevata la posizione economica di appartenenza prevista dai precedenti contratti.
- Nella **scheda informativa 1** sono state aggiornate le domande presenti nella precedente rilevazione verificando l'applicabilità della normativa di riferimento per l'anno 2023. In particolare, è stata aggiornata la formulazione delle domande 6 e 7 riferite alle collaborazioni coordinate e continuative (forma contrattuale non più in vigore), e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza. Di conseguenza, è stata aggiornata la tabella 2A, eliminando la sezione riferita ai co.co.co., le relative voci di spesa nella tabella 14, e la tabella del Riepilogo triennale- Personale flessibile.
- Nella **Tabella 4** è inserita una nuova sezione dove, per ciascuna area/categoria di personale, va indicato il numero dei dipendenti a cui nel corso dell'anno di rilevazione è stato attribuito un nuovo differenziale stipendiale/economico di professionalità, in applicazione delle specifiche norme contrattuali di riferimento.

WWW.MACPALSERVIZI.IT





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

- La **Tabella 12** è stata adeguata alle disposizioni contrattuali previste dai CCNL di riferimento:
- nella colonna "*Differenziale stipendiale/economico maturato*" - codice A033 -, va inserita la spesa/costo corrispondente al valore complessivo delle fasce in godimento al 31.12.2022, mantenuto, con l'applicazione dei nuovi CCNL, a titolo di differenziale stipendiali/economico di professionalità.
- nella nuova colonna "*Differenziale stipendiale/economico di professionalità*" - codice A034 -, va indicata la spesa/costo corrispondente al valore economico dei differenziali attribuiti in applicazione delle nuove norme contrattuali relative alle progressioni economiche all'interno delle aree.
- Nella **Tabella 15** e **Scheda informativa SICI** le voci e le domande sono state aggiornate ai nuovi CCNL e alle principali novità introdotte dal legislatore, fra le quali si segnalano gli interventi sul trattamento accessorio concernenti il PNRR nonché indicazioni, pareri e giurisprudenza contabile relativi ad alcuni istituti (*esempio incentivi funzioni tecniche a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 36/2023*).

Servizio fornito su richiesta da Macpal S.r.l.

WWW.MACPALSERVIZI.IT



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - D.U.P. 2025 – 2027.

In vista del termine del **31 luglio** per l'approvazione del DUP 2025-2027, riportiamo di seguito le norme per la predisposizione e per l'**adozione del documento**.

Ai sensi dell'art. 170 del TUEL, gli enti locali sono tenuti a adottare il DUP nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011. **Il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.** Il legislatore ha previsto la possibilità di predisporre il DUP semplificato, per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti, ed il DUP super semplificato, per gli enti con popolazione fino a 2.000 abitanti.

L'art. 170 prevede, inoltre, la seguente tempistica di adozione del documento:

- entro il **31 luglio** di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni;
- entro il **15 novembre** di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP.

Iniziamo con il riepilogare le novità introdotte dal Nuovo Codice dei contratti di cui al D.lgs. n. 36/2023 (*comunque già in vigore dal DUP 2024/2026*).

- **il programma di acquisto di beni, servizi e forniture** deve essere ora **triennale** e non più biennale;
- cambiano le soglie di riferimento per il programma di cui sopra e per il "*Piano triennale dei lavori pubblici*" che sono fissate a **150.000 euro per i lavori** e a **140.000 euro per beni, servizi e forniture**;
- i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I.5 al D.lgs. n. 36/2023;
- il DUP **non dovrà più contenere** il **Piano triennale dei fabbisogni di personale**, che è diventato parte del PIAO (*da approvarsi entro il 31 gennaio del primo anno di riferimento ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione*).





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Citiamo al riguardo la FAQ 51 della Commissione Arconet che afferma di prevedere nella Sezione Operativa del DUP, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Occorre sempre tenere presente che il DUP è da strutturare in modo che non "irrigidisca" eccessivamente l'operatività dell'Ente.

ITER E TERMINI PER L'APPROVAZIONE.

I termini del 31 luglio e del 15 novembre sono da considerarsi **ordinatori** e non perentori (*Conferenza Stato-Città e autonomie locali - seduta del 18 febbraio 2016*) ma occorre verificare le eventuali tempistiche più restrittive previste dai propri regolamenti di contabilità. Se questi ultimi prevedono scadenze perentorie per la presentazione, esse vanno naturalmente rispettate, anche se in caso contrario non pare possa comunque configurarsi un vizio di legittimità.

Evidenziamo che, se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova Amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, quest'ultimo e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente, al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

L'ordinamento vigente disciplina la materia in modo estremamente incerto e disorganico; infatti, le relative disposizioni sono in gran parte generiche e perlopiù disarticolate su testi normativi diversi. Dovrebbe quindi essere il **regolamento di contabilità** che definisce un percorso il più possibile lineare e coerente con la peculiarità organizzativa di ciascun Ente.

In base al dato letterale, c'è una sola certezza: è la Giunta che deve fare il primo passo, adottando il DUP e successivamente "presentarlo" al Consiglio "per le conseguenti deliberazioni".



Con l'autonomia regolamentare (*in questo ambito la Commissione Arconet ha chiarito che l'assenza di un termine per la deliberazione consiliare concernente il DUP è disposta al fine di lasciare agli Enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico*) si possono quindi risolvere alcune delle problematiche che assillano gli operatori qui di seguito analizzate.

Il vero nodo critico, rappresentato dall'obbligo di presentare il DUP entro fine luglio, quando molte Amministrazioni non hanno ancora idea di cosa scrivere nei preventivi.

Coordinamento fra il termine di presentazione e quello di approvazione.

Per quanto attiene alle modalità di presentazione del DUP, la soluzione più lineare pare quella di una delibera di Giunta, anche senza convocazione del Consiglio. Si può anche procedere all'approvazione con deliberazione di Giunta e contestuale convocazione del Consiglio per l'illustrazione e la discussione del documento. È evidente che le richiamate scadenze non presuppongono l'approvazione consiliare, ma **solo l'avvio del relativo iter**. Inoltre, l'iter a valle della presentazione (*non solo del DUP ma anche dei documenti di programmazione che esso è chiamato ad incorporare*) non è normato dalla legge, per cui spetta ai singoli Enti provvedere a strutturarlo, fermo restando il ruolo del Consiglio, che, ai sensi dell'art. 42 del TUEL, deve **approvare tutti i principali atti di programmazione dell'Ente**.

Un altro punto da chiarire riguarda la tempistica di approvazione da parte del Consiglio, anch'essa non definita dal TUEL e dal principio contabile applicato.

Ovviamente, il via libera del Consiglio può anche arrivare dopo la scadenza prevista per la presentazione, anche in tal caso fatto salvo quanto eventualmente previsto in senso difforme dai singoli regolamenti di contabilità (*Tali considerazioni paiono avvalorate da quanto il principio contabile applicato prevede nel caso in cui sopravvengano modifiche del quadro normativo di riferimento*)

Laddove, quindi, si propenda per l'approvazione del DUP da parte del Consiglio entro il 31 luglio, sarà necessario procedere a ulteriori approvazioni a fronte dei successivi aggiornamenti del documento (*vedere FAQ n. 10 di Arconet*).



Si ritiene quindi che il DUP, presentato nei termini, possa in ogni caso essere approvato successivamente dal Consiglio unitamente al preventivo, purché sia fatto salvo il principio per cui **il bilancio discende dal DUP** e quest'ultimo non costituisce un mero allegato del primo.

In definitiva si tratta di una **fase necessaria e fondamentale del ciclo della programmazione**, anche se non è prevista alcuna sanzione.

Rilascio dei pareri.

Le considerazioni sopra esposte si riflettono anche sul rilascio dei pareri dell'organo di revisione.

L'art. 9-bis, comma 1, lett. a), del D.L. n. 113/2016, ha modificato l'art. 174, c. 1, del TUEL che disponeva, tra l'altro, che il DUP necessitava del parere dell'Organo di revisione; la nuova formulazione l'inciso "...alla relazione dell'organo di revisione..." viene soppresso ed è stato aggiunto il seguente: "...secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità...".

Le giunte degli Enti locali potranno presentare ai Consigli il bilancio di previsione e il DUP anche se non corredati dalla relazione dei revisori.

Al riguardo dei pareri interni occorre tenere conto che il DUP dovrebbe essere il frutto della collaborazione di tutti i settori/uffici, sotto il coordinamento del Segretario Comunale. Questa situazione pone spesso problematiche legate al rilascio dei **pareri di regolarità tecnica**, fermo restando che ovviamente quello di **regolarità contabile** è di competenza del responsabile finanziario.

In concreto non vi è una soluzione migliore e si possono riscontrare diverse scelte come il rilascio di un unico parere da parte del Segretario Comunale, al parere multiplo di tutti i responsabili dei servizi ed al parere del responsabile finanziario (*che quindi cumula entrambe le responsabilità, tecnica e contabile*).

È in ogni caso opportuno che tale aspetto sia puntualmente definito a livello regolamentare.



Inammissibilità e improcedibilità dei provvedimenti non coerenti con il DUP.

In base al punto 8.3 del principio contabile applicato sulla programmazione (*allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011*), il regolamento di contabilità degli Enti locali deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di Consiglio e di Giunta, che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP.

Tali disposizioni sono generalmente sottovalutate, ma potrebbero portare a conseguenze nel caso che venissero approvati provvedimenti non coerenti con il DUP (*magari con pareri di regolarità*) e successivamente contestati in sede contenziosa.

L'**inammissibilità** si verifica quando il contenuto della proposta è difforme o in contrasto con gli indirizzi e le finalità dei programmi approvati.

L'**improcedibilità** dipende dall'insussistenza della copertura finanziaria o di incompatibilità tra le fonti di finanziamento e le finalità di spesa, ovvero tra le risorse e quelle necessarie per l'attuazione del contenuto della deliberazione.

In altri termini, il Legislatore ha previsto che non sono ammissibili e procedibili le proposte di atti che siano in contrasto con i contenuti del DUP, sia per quanto concerne la coerenza con le linee strategiche contenute nella prima Sezione del documento, sia in relazione alla loro compatibilità con il quadro finanziario delineato.

Spetta ai regolamenti locali riempire di contenuti tale previsione, definendo in particolare:

- le modalità della verifica della coerenza delle diverse tipologie di atti con il DUP, con individuazione dei soggetti a cui compete;
- il procedimento per la dichiarazione di inammissibilità/improcedibilità della proposta, che pare dover essere differenziato a seconda che in discussione vi sia un atto di Giunta o di Consiglio;
- le modalità per ovviare al vizio e ripresentare la proposta respinta.



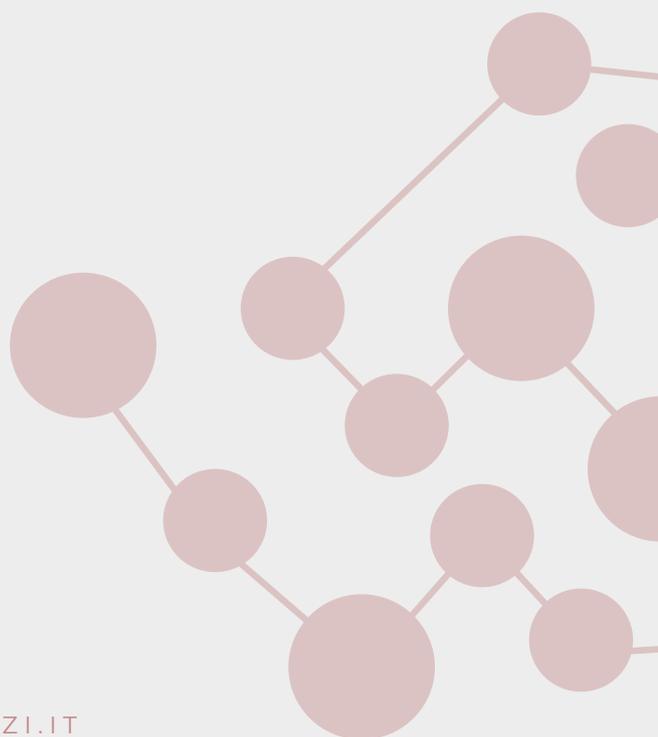


SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Ciò significa che potenzialmente ogni variazione di bilancio per finanziare interventi non previsti (*almeno nelle loro linee generali*) nel DUP potrebbe essere contestata.

Sul prossimo numero dell'Informativa tratteremo delle versioni semplificate del DUP.

Servizio fornito su richiesta da Macpal S.r.l.



RICORDIAMO

CONTO ANNUALE E RELAZIONE AL CONTO ANNUALE 2024

Entro il 15 giugno (scadenza già prorogata e non perentoria) le amministrazioni pubbliche dovevano presentare la **relazione al conto annuale** delle spese sostenute per il personale con cui le amministrazioni pubbliche espongono i risultati della gestione del personale, con riferimento agli obiettivi che, per ciascuna amministrazione, sono stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dagli atti di programmazione (*art. 60 c. 2 D.lgs. n. 165/2001*).

L'invio dei dati al sistema SICO può avvenire utilizzando apposite tabelle di rilevazione, in una delle seguenti modalità: a) direttamente dal sito web; b) inviando lo specifico kit Excel; c) tramite la procedura di trasferimento dei dati con FTP.

Evidenziamo che è **stata pubblicata** la circolare relativa con le istruzioni e le scadenze del Conto annuale 2024 (vedi articolo sopra).

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E REGOLAMENTO TARI

I comuni provvedono all'approvazione dei i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa Corrispettiva (*art. 3, comma 5-quinquies D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022 n. 15, come modificato dall'art. 43, comma 11 del D.L. 17/052022 n. 50*).

Solo per l'anno 2024, Il termine di approvazione delle tariffe è stato **prorogato al 20 luglio**.



RICORDIAMO

CENTRI ESTIVI, RENDICONTAZIONE SPESE 2023.

Entro il 31 luglio va presentata a rendicontazione, da parte dei Comuni, dei fondi ricevuti per i Centri estivi 2023, secondo la procedura attivata dal Dipartimento per la famiglia. *(Decreto 24 luglio 2023 del Ministro per la famiglia, in attuazione dell'art. 42, co. 1, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85).*



RICORDIAMO

Abbiamo redatto un elenco delle **principali scadenze** (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2024. Occorre tenere presente che **questo elenco può non essere esaustivo sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:**

SCADENZE	OGGETTO	NOTE
12 LUGLIO	CENSIMENTO DEI BENI IMMOBILI.	
31 LUGLIO	RENDICONTAZIONE SPESE 2023 CENTRI ESTIVI.	
31 LUGLIO	ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO.	
31 LUGLIO	PRESENTAZIONE DEL DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) 2025/2027.	
6 SETTEMBRE	RILEVAZIONE DEL CONTO ANNUALE 2023.	
8 SETTEMBRE	RELAZIONE INIZIO MANDATO.	Per Comuni che non vanno al ballottaggio
31 OTTOBRE	CERTIFICAZIONE AMMINISTRATORI.	CONTRIBUTO 2023 INDENNITÀ



La certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal s.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità.

In questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti.

La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini ed imprese in coerenza con i valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.



AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2015
CERTIFICATO N° 20001210005875

MACPAL OPERA IN DIRETTA PARTNERSHIP CON:



MACPAL S.R.L.

CORSO PAOLO DELLA VALLE, 8
12060 BOSSOLASCO (CN)

tel. 0173 799526

info@macpalservizi.it



WWW.MACPALSERVIZI.IT